

L'Anpci lancia l'allarme: a rischio la compilazione entro il 16/9. Uffici comunali sotto stress

Fabbisogni, serve la proroga

Questionari, i comuni hanno bisogno di 30-60 giorni in più

DI GIACOMO ANTONELLI

Prorogare la data di consegna dei questionari Sose per i fabbisogni standard. E' la richiesta che l'Anpci ha recapitato al ministro dell'economia **Daniele Franco** e alla sua vice al Mef **Laura Castelli**. I questionari sono stati pubblicati e resi disponibili il 18 luglio scorso. A decorrere da quella data i comuni hanno tempo 60 giorni per la compilazione e la consegna. Ma, osserva l'Anpci, va tenuto conto del fatto che la finestra temporale concessa per la compilazione e la restituzione entro il 16 settembre coincide in buona parte con il periodo feriale dei dipendenti, il che comporterebbe impegnare il personale alla compilazione nel tempo riscattato del loro rientro. Inoltre alla luce della crisi di governo i comuni saranno impegnati in adempimenti elettorali imprevisti, resi ancor più gravosi dalle croniche carenze di personale amministrativo. Molti comuni, specie i più piccoli, potrebbero così trovarsi nell'impossibilità



Franca Biglio

di rispettare il termine di consegna stabilito e vedersi applicare la sanzione prevista (sospensione dei trasferimenti). Per questo l'associazione guidata da **Franca Biglio** chiede che la scadenza del 16 settembre venga posticipata di almeno 30/60 giorni in modo da consentire a tutti i comuni di poter adempiere a quanto richiesto.

Il questionario

Il nuovo questionario, da compilare in riferimento all'annualità 2021, è finalizzato all'aggiornamento dei dati rilevanti per la determinazione dei fabbi-

sogni standard, relativamente alle funzioni fondamentali. Per la compilazione è necessario accedere al portale OpenCivitas nella sezione "Compila il questionario" e utilizzare il link allegato, accedendo con le credenziali già in possesso dagli enti locali. Il questionario si divide in due moduli:

- Dati strutturali;
- Dati relativi al personale e dati contabili.

Il primo modulo raccoglie le informazioni in merito alle caratteristiche dell'ente e del territorio, alle risorse a disposizione per la produzione dei servizi svolti per le funzioni di istruzione pubblica, settore sociale e asilo nido, amministrazione, gestione e controllo (ufficio tecnico), polizia locale, viabilità e trasporti e gestione del territorio e dell'ambiente. Il secondo modulo raccoglie le informazioni riguardanti le consistenze e le spese del personale addetto a ciascun servizio e relative a entrate (accertamenti) e spese (impegni) correnti per ogni servizio.

© Riproduzione riservata

I municipi rivendicano il servizio idrico

I piccoli comuni abruzzesi rivendicano la gestione del servizio idrico. E annunciano azioni legali dopo la deliberazione con cui a fine giugno l'Ersi (Ente regionale servizio idrico integrato) Abruzzo ha ritenuto 21 comuni su 25 non legittimati a gestire la propria rete idrica come hanno fatto finora. Si tratta dei comuni di Roio del Sangro, Calascio, Rocca Pia, Corvara, Pennadomo, Sant'Eufemia a Maiella, Anversa degli Abruzzi, Fano Adriano, Castel del Monte, Campotosto, Scontrone, Villetta Barrea, Capitignano, Barete, Barrea, Alfedena, Capestrano, Canistro, San Valentino, Bussi sul Tirino, Civitella Roveto. Municipi per lo più montani che, cedendo le proprie reti ad un gestore unico, subirebbero come effetto immediato un innalzamento delle tariffe a discapito dell'utenza. In un comunicato gli enti abruzzesi osservano come l'acqua fornita, proveniente direttamente da sorgenti montane debitamente controllate, "rischi di essere sostituita da approvvigionamenti alternativi e di minore qualità". I comuni, riuniti nel comitato Gasi Abruzzo hanno puntato l'indice contro la normativa e la regolamentazione dell'Arera, che negli ultimi anni ha appesantito di molto gli oneri connessi alla gestione del servizio idrico, invece che incentivare regione ed Ersi a supportare i piccoli comuni.

© Riproduzione riservata

Mini-enti, dal Piemonte parole preoccupanti

Un incontro urgente con il presidente della regione Piemonte **Alberto Cirio** (in foto) e il vicepresidente regionale e assessore agli enti locali **Fabio Carosso** dopo le parole della consigliera regionale **Monica Canalis** che si è scagliata contro il "presunto" scarso impegno amministrativo registrato nei piccoli comuni dopo l'ultima tornata elettorale e sulle "presunte" inefficienze dei mini-enti che a suo dire si risolverebbero solo grazie alle fusioni. Lo ha chiesto (e ottenuto, l'incontro si terrà il 2 agosto prossimo) la presidente dell'Anpci **Franca Biglio** secondo cui le lacune lamentate dalla consigliera regionale riguardano tutti i comuni e non solo quelli di minore dimensione demografica. "I piccoli comuni sono sentinelle di un territorio, vasto e variegato, in gran parte montuoso. Sono il frutto di processi storici, molti di essi sono comunità dall'esistenza più che millenaria, ricchi di storia e cultura", ha osservato Biglio.

"I piccoli comuni piemontesi soffrono della carenza di personale e risorse, e non per colpa loro, eppure sono comuni virtuosi grazie proprio all'impegno straordinario di amministratori che spesso, anzi quasi sempre, sono volontari e non percepiscono alcuna remunerazione". A preoccupare Biglio sono state anche le parole del vice presidente **Fabio Carosso** che ha invitato a "valorizzare chi lavora insieme e a penalizzare chi vuole lavorare da solo". Per Biglio sono parole "inaccettabili, perché oggi, a prescindere da unioni e fusioni, i comuni piemontesi lavorano assieme a moltissimi aspetti". "Perché non invertire la rotta e valorizzare chi lavora bene a prescindere che lo faccia assieme o da solo?", si chiede il sindaco di Marsaglia (Cn).



© Riproduzione riservata

A Marsaglia un'oasi di pace dedicata a relax e lettura



Il 9 luglio a Marsaglia (Cn) con la partecipazione di tanti sindaci e la benedizione di Padre Marco, si è inaugurata una nuova area verde in Via Piana dedicata alla cultura. Un'oasi di pace dove trascorrere piacevoli momenti di relax in armonia con la natura. A fianco del nuovo "spazio lettura", all'interno del quale è stata collocata la prima panchina letteraria (in foto) dell'Alta Langa dipinta a mano e raffigurante il paese di Marsaglia, nella nicchia dell'ex cabina postale è nata la biblioteca all'aperto "Prendi un libro, lascia un libro" con una sezione dedicata ai più piccoli. Il tutto grazie all'amministrazione comunale, ai suoi dipendenti, alla protezione civile, alla ProMarsagliasolidale, nonché alla signora **Nancy Nicolini** e alla Libreria Confabula di Mondovì per la donazione di numerosi libri. Il comune di Marsaglia invita a fare visita all'area portando un libro per uno scambio e taggando sui social network il comune utilizzando gli hashtag #panchinaletterariamarsaglia e #bibliotecaliberamarsaglia.

© Riproduzione riservata

A STALETTI' L'Anpci si riunisce in Calabria

Piccoli comuni a convegno in Calabria. La XXII assemblea nazionale dell'Anpci (XVII Festa nazionale dei piccoli comuni d'Italia) si svolgerà il 16 e 17 settembre a Caminia, rinomata località balneare situata nel comune di Staletti in provincia di Catanzaro. Il clou della giornata del 16 settembre sarà rappresentato dalla relazione della presidente nazionale **Franca Biglio** e dal dibattito "La parola ai sindaci" che porterà in evidenza le problematiche sollevate dai tanti primi cittadini riuniti in Calabria. Poi sarà la volta della cerimonia di passaggio della chiave dei piccoli comuni d'Italia dal sindaco di Bomarzo (Vt) **Marco Perniconi**, che l'anno scorso ha ospitato l'evento, al sindaco di Staletti. Il giorno seguente ci sarà la consegna del primo premio letterario Anpci.

© Riproduzione riservata

Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmel.it

Pagina a cura

5000 abitanti
A.N.P.C.I.
Associazione Nazionale
Piccoli Comuni d'Italia